



## PROTOCOLLO DI INTESA

tra

il MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO, nel seguito “MiBACT”, rappresentato dal Ministro Dario Franceschini;

e

il MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, nel seguito “MUR”, rappresentato dal Ministro Gaetano Manfredi;

di seguito “le Parti”

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, il quale prevede che “*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;

Premesso che:

- il MiBACT esercita le funzioni di tutela del patrimonio culturale, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il MiBACT assicura e sostiene la conservazione del patrimonio culturale italiano, favorendone la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- il MiBACT, in particolare, assicura la fruizione dei beni culturali presenti negli istituti e nei luoghi della cultura di cui all’articolo 101 del decreto legislativo n. 42 del 2004;

- il MiBACT si articola, fra l'altro, in dodici uffici dirigenziali di livello generale centrale, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, fra i quali è compresa la *“Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali”*;
- l'innanzi detta *“Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali”* svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero, ai sensi dell'articolo 15 del D.P.C.M. n. 169 del 2019;
- il MiBACT, attraverso i propri Istituti di ricerca e formazione, definisce norme metodologiche e tecniche per l'organizzazione e la programmazione delle attività di conservazione, nonché per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro di beni culturali e provvede all'accertamento della compatibilità di metodi, tecniche e materiali da utilizzare nel restauro con le esigenze di tutela dei beni culturali;
- gli Istituti centrali del MiBACT attivano Corsi di Alta Formazione che si concludono con il rilascio di titoli di studio universitari;
- il MiBACT può concludere accordi con il MUR, con le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati, al fine di diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione, ai sensi dell'articolo 119 del decreto legislativo n. 42 del 2004;
- con decreto del 10 maggio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2019, il MiBACT, acquisito anche il parere del MIUR, ha definito le modalità e i requisiti per l'iscrizione dei professionisti negli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, istituiti ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110;
- il MUR svolge le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica, ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come da ultimo modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;
- Il MUR attraverso le proprie strutture, svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nell'ambito dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ivi compresi i sistemi di accesso e i percorsi formativi nonché i servizi di *job-placement*, ai sensi del D.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 140, di organizzazione del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che trova applicazione fino all'adozione del regolamento di organizzazione del MUR, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 1 del 2020
- il MUR svolge altresì funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento della ricerca in ambito nazionale e internazionale, con particolare riferimento all'attività degli Enti di ricerca non strumentali da esso stesso vigilati e alla integrazione tra ricerca pubblica e ricerca privata;

- il MUR può concludere accordi con Enti nazionali e territoriali al fine di promuovere e sostenere lo sviluppo di attività di ricerca che, coinvolgendo imprese, università ed enti di ricerca, risultino atte a valorizzare il patrimonio culturale nazionale e ad accrescere la competitività del sistema della ricerca, sia pubblico che privato, in ambito internazionale;
- il MUR ha sostenuto e continua a sostenere specifiche iniziative di Ricerca, sia in sede internazionale, sia nell'ambito di progetti congiunti con le Regioni, volte a promuovere la ricerca nei diversi settori della conservazione, valorizzazione e gestione congiunta dei beni culturali e artistici, materiali e immateriali;
- il MUR con il decreto 26 luglio 2016, n. 593, ha fissato “Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo n. 297 del 27 luglio 1999” e ss.mm.ii.;
- il MUR e il MiBACT hanno avviato congiuntamente l'istituzione di specifiche iniziative formative nell'ambito dell'insegnamento del restauro di cui al decreto interministeriale MiBACT-MIUR 7 febbraio 2011, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 26 maggio 2009, n. 87 e dell'articolo 19, commi 8 e 9, del decreto legislativo n. 42 del 2004;

Considerato che:

- i rapporti tra il MiBACT e il MUR vantano una lunga tradizione positiva di intense collaborazioni specifiche;
- il MiBACT e il MUR coordinano l'Iniziativa di Programmazione Congiunta “*Joint Programming Initiative - Cultura! Heritage and Global Change: a new challenge for Europe*”, approvata dal Consiglio Competitività dell'Unione Europea il 3 dicembre 2009;
- la predetta iniziativa, a cui partecipano i Ministeri della cultura e della Ricerca di 18 Stati membri e 8 Stati "Observer", unica tra le JPI europee a coordinamento italiano, ha già prodotto due bandi transazionali con la partecipazione di numerosi gruppi di ricerca e imprese italiane;
- le profonde trasformazioni che hanno riguardato, negli ultimi decenni, metodi e pratiche relative alla conoscenza, alla ricerca, alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione e alla fruizione dei beni culturali e paesaggistici fanno emergere la necessità di formare profili scientifici e professionali in grado di far fronte a tali trasformazioni;
- è interesse e volontà comune del MiBACT e del MUR proseguire e approfondire una proficua e sistematica collaborazione inter-istituzionale volta a creare legami più stretti tra gli ambiti della formazione e ricerca e quelli della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.
- il MIUR e il MiBACT, in data 28 maggio 2014, hanno firmato un Protocollo d'Intesa volto ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza del valore dei beni culturali e paesaggistici presso i giovani studenti dei cicli formativi primario e secondario;

- in data 19 marzo 2015 è stato sottoscritto tra il MiBACT e il MIUR un protocollo di intesa di cui il presente protocollo costituisce rinnovo e aggiornamento;
- in data 12 luglio 2017, in occasione di una seduta congiunta del Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici e del Consiglio Universitario Nazionale, con la partecipazione dei due Ministri MIUR e MiBACT, si è costituita una Commissione permanente fra i due consigli che in data 5 febbraio 2018 ha prodotto un documento, di cui il presente protocollo tiene conto.

Tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

#### ART. 1

##### Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa, di seguito “Protocollo”.

#### ART. 2

##### Finalità

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuiti per legge, intendono cooperare per il potenziamento e l'integrazione della ricerca, dei percorsi formativi nelle Università e dell'aggiornamento continuo del personale del MiBACT e degli enti e istituzioni di ricerca vigilati dal MUR, dell'esercizio delle funzioni di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché per il rilancio del turismo, al fine di:

- generare maggiori opportunità di lavoro per i giovani;
- rendere gli operatori del settore e i funzionari del MiBACT parte attiva nelle attività di ricerca, di tutela, di conservazione, di valorizzazione e di fruizione del patrimonio culturale e nelle loro evoluzioni e trasformazioni;
- incrementare il tasso di lettura e di impiego delle risorse librarie presenti nelle varie biblioteche del Paese.

#### ART. 3

##### Azioni

Le Parti avviano una collaborazione istituzionale rafforzata volta a perseguire la finalità di cui all'articolo 2 attraverso azioni congiunte come di seguito esemplificate:

1. cooperazione nella revisione e nell'ulteriore qualificazione dei corsi di laurea di primo e di secondo livello, delle scuole di specializzazione e dei corsi di dottorato nel campo dei beni culturali e paesaggistici, al fine di garantire una maggiore omogeneità dei percorsi formativi, una maggiore aderenza alle necessità professionali del mercato del

- lavoro, a vantaggio della qualificazione degli studenti, degli specializzandi e dei dottorandi;
2. cooperazione nella creazione, organizzazione e ulteriore qualificazione di percorsi formativi da erogarsi a cura degli Istituti centrali formativi afferenti al MiBACT e al MUR;
  3. cooperazione fra gli Uffici centrali e periferici e gli Istituti di ricerca del MiBACT con le Università e gli Enti di ricerca vigilati dal MUR, al fine di elaborare congiuntamente progetti di ricerca relativi ai beni culturali e paesaggistici, rafforzare i partenariati esistenti e costituirne di nuovi, accedere a finanziamenti comunitari diretti e indiretti disponibili nell'attuale ciclo di programmazione 2014-2020 e nel successivo ciclo di programmazione 2021-2027;
  4. sperimentazione della costituzione di “Unità Integrate Territoriali per il Patrimonio Culturale” tra istituti del MiBACT e Università-Enti di Ricerca, anche secondo quanto previsto dal citato documento congiunto del Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici e del Consiglio Universitario Nazionale;
  5. cooperazione fra gli Uffici centrali e periferici del MiBACT e gli Istituti di ricerca da esso vigilati con le Università, gli Enti di ricerca e di formazione del MUR da esso vigilati al fine di elaborare progetti formativi che offrano l'opportunità di esperienze concrete per studenti, specializzandi, dottorandi, studiosi, quali scambi e *internships* presso tali Uffici e Istituti, con la sperimentazione di modelli innovativi che integrino formazione, ricerca, tutela, comunicazione, fruizione e valorizzazione, anche con la partecipazione della Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività culturali;
  6. cooperazione tra le Biblioteche e le Istituzioni della formazione superiore in vista di specifiche attività e iniziative comuni volte alla promozione e alla diffusione della lettura attraverso l'impiego di libri sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico;
  7. realizzazione di progetti che favoriscano gli scambi transnazionali e, più in generale, la formazione internazionale, ai fini della nascita e crescita di una nuova generazione di studiosi, professionisti e funzionari all'avanguardia e competitivi sulla scena globale;
  8. coordinamento delle iniziative comuni, comprese quelle già avviate, che prevedono il coinvolgimento anche di altri soggetti pubblici e/o privati sui temi della ricerca, dell'innovazione e della formazione per il patrimonio culturale e il turismo;
  9. cooperazione nell'istituzione di strumenti per il monitoraggio sistematico dei processi e delle attività congiunte, nonché degli esiti sul mercato del lavoro, al fine di valutare i risultati delle iniziative intraprese, di valorizzare le buone pratiche e di migliorare i processi di educazione, formazione, ricerca e intervento per la tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche attraverso una pianificazione strategica delle medesime azioni congiunte;
  10. collaborazione tra la rete museale e archivistico-bibliotecaria e la rete dell'alta formazione del MUR per la creazione di sinergie nei campi della formazione superiore e della ricerca, con particolare riguardo ai dottorati di ricerca e ai master di formazione professionale nel campo dei beni culturali, anche in una prospettiva interdisciplinare;

11. approfondimento dei temi relativi all'accesso ai dati, alla libertà della ricerca e della promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;
12. collaborazione fra le Istituzioni della formazione superiore, gli enti di ricerca e gli Istituti del MiBACT, per assicurare la partecipazione degli studenti della formazione superiore ad esperienze concrete, al fine di legare i profili professionali alle abilità e alle competenze disciplinari settoriali acquisite nei percorsi di studio, nelle strutture centrali e periferiche del MiBACT.

Le azioni di cui al presente articolo si realizzano previa sottoscrizione di Accordi operativi tra le Parti che possono coinvolgere anche altri soggetti istituzionali.

## ART. 4

### Comitato di indirizzo

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e del Ministro dell'Università e della ricerca, da adottare entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, è istituito un Comitato di indirizzo ("Comitato"), con il compito di favorire, coordinare e monitorare l'attuazione del presente Protocollo e proporre le azioni congiunte. Il Comitato può proporre aggiornamenti al presente Protocollo.

Il Comitato è composto:

- dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo o da un suo delegato;
- dal Ministro dell'Università e della ricerca o da un suo delegato;
- da due componenti designati dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- da due componenti designati dal Ministro dell'Università e della ricerca.

Il Comitato è presieduto dai Ministri o dai loro delegati e può avvalersi del supporto di dipendenti del MiBACT, del MUR e di consulenti aventi specifiche competenze nell'ambito delle finalità e azioni di cui al presente Protocollo.

Le riunioni del Comitato potranno tenersi presso il MiBACT o presso il MUR. Le funzioni di segreteria del Comitato sono assicurate dal Segretariato generale del MUR.

Per il MiBACT, le azioni congiunte individuate dal Comitato saranno poste in essere dalla Direzione Generale "Educazione, ricerca e istituti culturali".

Per il MUR, le azioni congiunte individuate dal Comitato saranno poste in essere dal Segretariato generale.

Il Comitato di indirizzo predisporrà con cadenza semestrale una verifica relativa all'avanzamento e al conseguimento degli obiettivi prefissati dal presente Protocollo, che verrà trasmessa, per il tramite del Segretariato generale del MUR, ai competenti Uffici del MUR e del MiBACT.

I componenti del Comitato, i dipendenti del MiBACT e del MUR e i consulenti dei quali il Comitato eventualmente si avvale non percepiscono alcun compenso o indennità, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese, giustificate e adeguatamente documentate, a carico dei

rispettivi bilanci del MiBACT e MUR, in ragione della autorizzazione alla partecipazione alla riunione.

## ART. 5

### Risorse

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, mediante gli Accordi operativi di cui al precedente articolo 3 ultimo comma, il MUR metterà a disposizione specifiche risorse mirate al sostegno di interventi in materia di ricerca, innovazione e formazione per il patrimonio culturale e per il turismo, a valere sul Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR), dei quali euro 20 milioni in contributo alla spesa e euro 10 milioni per il credito agevolato, già previsti a tal fine nella Direttiva FAR (Direttiva Ministeriale per la ripartizione del FAR relativa agli anni 2010 2011, decreto ministeriale 31 maggio 2011, n. 295). Gli Accordi operativi dovranno prevedere la rendicontazione al MUR delle spese effettuate a valere sul FAR. Il MiBACT e il MUR si impegnano a individuare le modalità per il reperimento di ulteriori risorse necessarie a garantire la loro partecipazione diretta all'attuazione delle azioni congiunte inserite nei medesimi Accordi.

## ART. 6

### Efficacia e durata

Il presente Protocollo acquista efficacia dalla data della sottoscrizione ed ha una durata di cinque anni, rinnovabili previo accordo scritto tra le Parti.

In ogni caso, le Parti portano a termine le azioni già intraprese sulla base degli Accordi operativi sottoscritti ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, del presente Protocollo, secondo i termini di realizzazione e scadenza fissate nei medesimi Accordi.

Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione nelle forme di legge, ivi incluso a trasmetterlo agli organi di controllo per le prescritte registrazioni.

Roma, data dell'ultima sottoscrizione digitale

Ministero per i beni e le attività  
culturali e per il turismo

IL MINISTRO  
Dario Franceschini

Ministero dell'Università e della  
ricerca

IL MINISTRO  
Gaetano Manfredi